

CORPI E GIRASOLI LA DITTATURA DELL'ISTANTANEO NON ABITA QUI

I linguaggi della filosofia e della poesia per abbandonare ogni orizzontalità e scendere in profondità. Le metamorfosi di Coccia, il postumano di Braidotti, gli scritti di Severino. E poi il cielo di Balzano, le ministorie di Egan, gli uncini di Gezzi

1
METAMORFOSI
EMANUELE COCCIA
(EINAUDI, PP. 196, EURO 17)
Con *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, uscito nel 2016 per Il Mulino, il filosofo che insegna a Parigi (e che ha il notevole pregio di interessarsi a temi molto diversi fra loro, dalla moda alla rivoluzione degli spazi domestici) aveva già messo le basi di quella sua cosmogonia che il nuovo saggio delinea ora in tutta la sua forza dirompente: **nascere significa ereditare una vita che ha già vissuto, ciascuno, uomo, animale o pianta, è la metamorfosi di una forma che c'è già stata e che si prolunga nella diversità dell'altra.** Lettura affascinante, che apre gli occhi sul mondo.

2
MADRI MOSTRI MACCHINE
ROSI BRAIDOTTI
(CASTELVECCHI, PP. 121, EURO 14,50)
«Che la tecnologia stesse diventando la nostra seconda

“natura” mi pareva ovvio e la prospettiva mi affascinava, pur spaventandomi un po’», scrive Braidotti nella prefazione a questa **raccolta di saggi scritti a partire da metà Anni 90 che tracciano un percorso, fra scienza e immaginario culturale, di ripensamento del corpo femminile, aperto a scenari di ibridazione, che affascinano, appunto, e spaventano.**

3
IL DITO E LA LUNA
EMANUELE SEVERINO
(SOLFERINO, PP.240, EURO 16,50)
Riedizione della raccolta di articoli che il filosofo, scomparso nel gennaio 2020 scrisse per il *Corriere della Sera*, con in più la prefazione di Nicoletta Cusano, direttore scientifico di Casa Severino, il centro di studi e ricerca nato nella villetta di Brescia in cui il filosofo ha trascorso l'intera vita. **Da Nietzsche a Leopardi, dalla fine del comunismo a Ratzinger, ripasso illuminante di filosofia e storia contemporanea.**



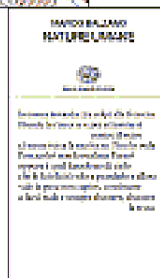
1



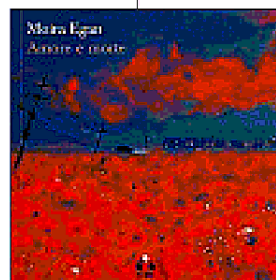
2



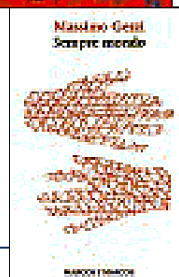
3



4



5



6

4
NATURE UMANE
MARCO BALZANO
(EINAUDI, PP. 112, EURO 11)
La mente mente, è nella sua natura, così crediamo al fazzoletto di cielo oltre la finestra. E come la mosca, testarda, sbattiamo il muso contro il vetro. **La poesia è fatta di corrispondenze che generano senso.** Come il plotone di girasoli che, nei versi di Balzano, hanno «gambi che sono gambe ossute», in faccia «bocche aperte» e attorno «dita di petali». E così, aperta la finestra, il cielo torna nostro.

5
AMORE E MORTE
MOIRA EGAN
(TLON, PP. 218, EURO 16)
«Un tovagliolo, una penna, un bicchiere di vino, / non mi serve altro, mi creda, sto una favola». Inizia così il sonetto scritto in un pub da Moira Egan. **I suoi versi fanno danzare pensieri e pulsioni, eccitano, commuovono, fanno sorridere e pensare,** come nella mini-serie dei personaggi femminili dell'Odissea che fanno terapia di gruppo.

6
SEMPRE MONDO
MASSIMO GEZZI
(MARCOS Y MARCOS, EURO 18)
Nella dittatura dell'istante dei social regna un «Disordine di parole con cui / non è possibile interagire più». **Ci si accorge troppo tardi del peso di un silenzio. I messaggi da postare «non risalgono il tempo».** Per fermare il flusso del nulla, i punti esclamativi vanno trasformati in interrogativi, come chiodi piegati a forma di uncino. Così i versi di Gezzi allamano gli stati d'animo.